

D'altra parte, se i comuni, che sono lungo la linea Barletta-Spinazzola, credono che la Società abbia tanto interesse di costruirla come linea di servizio, non hanno che un mezzo, quello di pagare un qualche compenso alla Società, affinché anticipi l'apertura della linea.

Infine, la Rocchetta-Gioia del Colle è linea di terza categoria, la Barletta-Spinazzola è linea di quarta categoria: non si deve confondere l'una con l'altra, ed è quindi giusto che con l'articolo si dia la precedenza di costruzione alla Rocchetta-Gioia del Colle.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Non posso accettare la proposta dell'onorevole Cafiero per le medesime ragioni svolte dall'onorevole relatore; molto più che questa massima stabilita per la Barletta-Spinazzola si è applicata ad un'altra linea di quarta categoria, che è la Cunco-Saluzzo, e quindi non si potrebbe fare per l'una quello che non si fa per l'altra.

Presidente. Se l'onorevole Cafiero insiste, io dovrò mettere a partito la sua proposta.

Cafiero. Io non farò che rispondere pochissime parole alle cose dette dal relatore della Commissione.

Per quanto ho potuto, ho cercato di dimostrare che la Barletta-Spinazzola è il complemento della Rocchetta-Gioia, e che quest'ultima avrebbe un beneficio di meno, se non avesse uno sbocco al mare, per mezzo della Barletta-Spinazzola, che condurrà le merci della Basilicata al Porto di Barletta.

Serena. (Della Commissione). Chiedo di parlare.

Cafiero. È necessario che la Basilicata, afflitta da una crisi gravissima, venga riunita al più presto con un'altra provincia dove la crisi è originata da eccesso di lavoro e da deficienza di braccia.

In quanto poi all'osservazione del relatore che mi dice: i comuni anticipino i fondi, se vogliono mettere in condizione la Società di affrettare la costruzione della ferrovia, osservo che i comuni non si trovano in grado di fare tale anticipazione; se avessero potuto farla, non sarebbe stato mestieri dalla mia proposta.

Ad ogni modo, rimetto la proposta stessa al giudizio della Camera.

Presidente. Onorevole Serena, ha facoltà di parlare.

Serena. (Della Commissione). Io pregherei l'onorevole Cafiero di non insistere.

Voci. Non insiste.

Serena. (Della Commissione). Allora mi si consenta che io gli faccia una dichiarazione.

Non creda l'onorevole Cafiero che il collega Balenzano ed io che, pur facendo parte della Commissione, sentivamo il dovere di tutelare i legittimi interessi della provincia di Bari, non avessimo fatto notare che, togliendo al Governo la facoltà di poter anticipare la costruzione della Barletta-Spinazzola, si veniva a ritardare un beneficio che noi non avevamo chiesto ma che il Governo stesso aveva lasciato sperare alle nostre popolazioni.

Le osservazioni fatte dall'onorevole Cafiero furono fatte anche da noi nel seno della Commissione; ma noi dovemmo rassegnarci all'avviso della maggioranza; avviso che non poteva non sembrarci ragionevole, dopo le considerazioni espresse dall'onorevole Genala nella sua relazione, ed ora da lui ripetute.

Noi abbiamo dovuto sostenere la costruzione della linea Barletta-Spinazzola contro le opposizioni gravi che, specialmente in qualche Ufficio, si erano fatte, pel trattamento di favore che si faceva ad una linea di quarta categoria in confronto di altre di seconda e di terza.

Noi, onorevole Cafiero, efficacemente appoggiati dal nostro egregio presidente onorevole Branca, dall'onorevole Fortunato e da altri colleghi, abbiamo dovuto dimostrare la necessità di quella linea che, appunto come diceva l'onorevole Cafiero, è linea di complemento necessario della linea Rocchetta Melfi-Gioia.

Noi siamo andati più oltre, abbiamo nella Commissione dimostrato che la stessa Rocchetta-Gioia la quale attraverserà i comuni del nostro collegio, non sarebbe di vero giovamento alla provincia di Bari senza la Barletta-Spinazzola. Ma dopochè la Commissione riconobbe con noi l'utilità e la necessità della costruzione della linea, non potevamo ostinarci a pretendere che fosse costruita prima delle linee di 2ª e di 3ª categoria.

E badi l'onorevole Cafiero, che la Commissione deliberò di negare al Governo la facoltà di abbreviare la costruzione della Barletta-Spinazzola quando non era ben sicura che la Società Adriatica avrebbe accettato le nostre proposte relative alla sovvenzione distinta per ciascuna linea. Con la sovvenzione unica chilometrica stabilita nella prima Convenzione, la Società avrebbe fatto un grosso guadagno costruendo prima delle altre linee la Barletta-Spinazzola, la quale è la meno costosa di quelle da noi concesse. Dovevamo dunque rassegnarci. L'importante per noi era di assicurare la linea, rimandando la sua costru-